

10 ANNI CON IL SUD
BASAGLIA, DOLCI, FONTE, MILANI, OLIVETTI

**UN FUTURO
MAI VISTO**



Comunicato Stampa

“UN FUTURO MAI VISTO” DANILO DOLCI E LA SICILIA SOGNATA

La Fondazione CON IL SUD festeggia il suo decimo compleanno con una manifestazione nazionale itinerante. Il primo incontro dedicato a Danilo Dolci è partito da Messina. Nasce da questo angolo della Sicilia il primo archivio che mette in rete i documenti sui fatti di Portella della Ginestra

Nasce a Messina il primo archivio che mette in rete importanti documenti sui fatti di Portella della Ginestra del 1 maggio 1947, per renderli accessibili e fare luce su un controverso pezzo della storia italiana. Il lavoro di integrazione permetterà di unificare il Fondo “Paolo Benvenuti” della Fondazione Horcynus Orca, costituito da oltre 15.000 documenti, con la documentazione sui fatti di Portella presente all’Archivio Centrale dello Stato, all’Archivio Flamigni e all’Archivio di Stato di Viterbo.

L’iniziativa è stata presentata in occasione dell’appuntamento messinese della manifestazione nazionale “Un futuro mai visto”, organizzata per il decimo compleanno della Fondazione CON IL SUD, che ha dedicato il primo incontro a Danilo Dolci. Gli appuntamenti in programma, che seguiranno fino a ottobre, si svolgeranno in diverse città italiane: Messina, Palermo, Lecce, Napoli, Firenze, Venezia e ruoteranno attorno a cinque figure storiche contemporanee, per certi versi profetiche: **Franco Basaglia, Danilo Dolci, Renata Fonte, Don Lorenzo Milani, Adriano Olivetti**. Un cammino ideale che attraverso il sud e il Nord, attraverso persone che hanno speso la propria vita a cambiare la società.

I lavori della prima giornata sono stati introdotti da **Marco Imperiale**, direttore generale della Fondazione CON IL SUD. “Il legame culturale tra la Fondazione e la figura di Danilo Dolci è molto forte- ha spiegato nel suo intervento- In quanto, si tenta di spezzare l’isolamento che, separando gli uomini e le donne, così come il Nord e il Sud, impedisce di conquistare diritti fondamentali e garantire la crescita culturale dei territori. La scelta di partire dalla Sicilia, non è casuale, ma vuole idealmente riprendere il lavoro che Danilo Dolci ha iniziato in questa terra, partendo dal Nord. Forziamo l’isolamento che è nemico del Sud”.

Per Gaetano Giunta, segretario generale della Fondazione di Comunità di Messina. “Danilo Dolci è certamente una delle figure culturali di riferimento per quanto costruito in questi anni dalla nostra Fondazione. Il suo richiamo all’importanza della memoria per costruire futuro, insieme all’attenzione sul tema della bellezza come strumento di liberazione per i territori, ha dato una direzione precisa alle nostre attività. In particolare – ha sottolineato il segretario - il percorso di tutela della memoria trova oggi applicazione concreta con la presentazione del lavoro che la Fondazio-

ne, in collaborazione con i più importanti Archivi Italiani, ha svolto per rendere accessibili a tutti la documentazione relativa ai fatti di Portella della Ginestra del 1947, secondo Danilo Dolci snodo fondamentale della storia contemporanea italiana”.

All'incontro, inoltre, hanno partecipato: Eugenio Lo Sardo, soprintendente all'Archivio Centrale dello Stato e Martina Corgnati, Accademia di Belle Arti di Brera - Milano e Fondazione Horcynus Orca; Ilaria Moroni e Simona Raccuia, Archivio Flamigni, Paolo Benvenuti e Massimo Barilla per gli Archivi della Fondazione Horcynus Orca.

Nel corso della giornata è stato presentato il lavoro svolto per rendere accessibili i documenti degli archivi. È allo studio una interfaccia scenografica di accesso ai documenti insieme scientificamente rigorosa ed emotivamente coinvolgente. La ricerca, co-finanziata dal MIUR, nell'ambito del bando Start Up, e dalla Fondazione di Comunità di Messina, è stata coordinata da Gaetano Giunta e, per gli aspetti tecnico-artistici, da Stefano Roveda di Studio Azzurro ed è stata sviluppata interamente da talenti siciliani appartenenti all'associazione AK!lab e Malastrada Film.

Per la rete nazionale costituita sui fatti di Portella, sarà inoltre messo a disposizione dalla Fondazione di Comunità di Messina l'antico Castello Biscari in Mirabella Imbaccari, nel cuore della Sicilia, quale possibile sede comune per la raccolta della documentazione, per lo svolgimento di studi e ricerche, per lo sviluppo di percorsi didattici e di divulgazione scientifica.

La sostenibilità economica dell'operazione è garantita dalla partnership con la Energy Service Company Sefea Energy, nata dalla relazione fra la Fondazione di Comunità di Messina e SEFEA sc. La Esco nasce per promuovere e sperimentare programmi di social green economy costruiti attorno a paradigmi evoluti di economia civile.

La tappa siciliana proseguirà domani 11 giugno a Trappeto (Pa), con il contributo, tra gli altri, del sociologo francese **Edgar Morin**.

Info

Ufficio Stampa 06.6879721/comunicazione@fondazioneconilsud.it

Responsabile Comunicazione, Fabrizio Minnella 334.6786807

Laura Galesi 339.1030545, stampa@conilsud.it

Messina, 10 giugno 2016